

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE **DEI DATORI DI LAVORO DOMESTICO**

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA COMPONENTE FIDALDO

Anno XXI - n° 1 (124) gennaio-aprile 2022

Licenziato per la Direzione e redazione - Via Principessa Clotilde, 2 Int. 4 - 00196 Roma stampa il 22/03/2022 Tel. 06.32.65.09.52 Fax 06.32.65.05.03 nazionale@assindatcolf.it

Notiziario bimestrale fuori commercio

Spediz. in Abb. Postale al 70% Roma Registrato al Tribunale di Roma, Nr. 265/02

www.assindatcolf.it

LAVORO ACCESSORIO, **ASSINDATCOLF AUDITA IN COMMISSIONE LAVORO ALLA** CAMERA DEI DEPUTATI



ALL'INTERNO UNO SPECIALE DEDICATO ALL'EMERGENZA **UCRAINA**



> p. 3

PRESENTATA INDAGINE **CENSIS-ASSINDATCOLF SUL** CARICO DI LAVORO DOMESTICO **E FAMILIARE**



> p. 7

RUBRICHE

☆ PRIMO PIANO	> p. 2
CONFEDILIZIA INFORMA	> p. 2
Q FOCUS SUL CCNL	> p. 7
III STUDI STATISTICI	> p. 7

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO > p. 8



mente aderito al Network 'Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza', una realtà composta da oltre 50 associazioni che ha recentemente presentato alla Politica il proprio 'manifesto'. Una vera e propria proposta di riforma che punti a costruire una nuova governance in grado di fornire risposte complementari ed integrate a chi, ogni giorno deve fare i conti, anche economici, con la condizione della non autosufficienza, a cominciare dalle oltre 2 milioni di famiglie che si avvalgono dell'aiuto degli assistenti familiari e delle badanti. Con questo obiettivo lo scorso 1° marzo è stato pubblicato un corposo documento, pubblicato anche sul nostro sito, finalizzato ad arricchire il Disegno di legge delega a cui sta lavorando il Governo nell'ambito degli obiettivi del PNRR. La proposta verte intorno a cinque messaggi fondamentali: arrivare ad una riforma ambiziosa; superare la frammentazione delle misure e dei servizi: dare risposte diverse ai diversi bisogni; puntare a percorsi di assistenza semplici ed unitari; conseguire la tutela pubblica della non autosufficienza. Nello specifico, per quanto riguarda il comparto dell'assistenza a domicilio e del lavoro domestico, abbiamo sottolineato l'esigenza di potenziare la domiciliarità, quale strumento base per la buona gestione della non autosufficienza e di prevedere dei percorsi di assistenza unitari: dall'accesso (PUA), alla valutazione (VNB), fino al Progetto Assistenziale Integrato (PAI), a se-

le loro famiglie. Tra le misure proposte rientrano a pieno titolo anche quelle legate all'assistenza domiciliare, come nel caso di chi assume le cosiddette badanti, una figura già ben definita dal Contratto Collettivo Nazionale a cui Assindatcolf partecipa alla sottoscrizione. Per questo, oltre alla creazione di un Sistema Nazionale Assistenza Anziani (SNA), chiediamo anche l'istituzione di una Prestazione Universale per la Non Autosufficienza: un contributo economico che assorba ed integri l'attuale indennità di accompagnamento e, possibilmente, tutte le altre forme di sostegno, basato sulla reale necessità del cittadino e della famiglia, con una previsione particolare di maggiorazione in caso di regolare assunzione di personale domestico. Accanto a queste misure la richiesta di prevedere, anche per tutti coloro che si trovano nella condizione di non autosufficienza e che sostengono costi per personale domestico, delle agevolazioni fiscali semplificate e potenziate rispetto al sistema attuale. Una misura necessaria e non più rinviabile che avrebbe importanti ricadute anche sul fronte della lotta al lavoro irregolare, con l'emersione di centinaia di migliaia di posti di lavoro oggi in nero.

Leggi le proposte del







PRIMO PIANO



LAVORO ACCESSORIO, ASSINDATCOLF AUDITA IN COMMISSIONE LAVORO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'attuale sistema che regola il lavoro accessorio, nonché l'eventuale prospettiva di allargarne le soglie di utilizzabilità, rischiano di spaccare il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico e di provocare una sorta di dumping di mercato, penalizzando pesantemente sia lavoratori che famiglie. È questa la posizione che lo scorso 16 febbraio Assindatcolf ha rappresentato nel corso dell'audizione in Commissione Lavoro presso la Camera dei Deputati, impegnata nell'esame di proposte di legge in materia di prestazioni di lavoro accessorio. La nostra Associazione ha sostenuto che l'attuale limite di 2500 euro non garanti-

sce l'applicazione del contratto collettivo nazionale, l'unico strumento in grado di tutelare domestici e datori. Con questa soglia si riuscirebbe, infatti, a coprire il costo annuale per l'attività di una colf che presti servizio per circa 6 ore alla settimana. Non certo un 'lavoretto' ma a tutti gli effetti un'occupazione a tempo indeterminato che, come tale, dovrebbe essere gestita nel rispetto delle regole del contratto collettivo che prevedono ferie, malattia, accumulo di TFR e tredicesima mensilità, non solo per tutelare i diritti dei lavoratori ma soprattutto per difendere le famiglie da possibili rivendicazioni sindacali. Da qui la presentazione della nostra proposta: trasformare l'attuale impianto previsto per il lavoro accessorio, con particolare riguardo alla piattaforma gestita dall'Inps, sulla quale transitano le prestazioni che, sul modello di quanto già avviene in Francia, con le dovute modifiche, potrebbe diventare uno strumento al servizio del Ccnl di settore (e non alternativo) dove far confluire tutti gli emolumenti previsti dal contratto, ma anche le eventuali detrazioni spettanti alle famiglie per alcune fattispecie di prestazioni domestiche, come nel caso di quelle per persone non autosufficienti, nell'auspicio che si arrivi presto ad una totale revisione dell'intero sistema fiscale a carico delle famiglie.

LAVORO DOMESTICO E DI CURA: A CHE PUNTO SIAMO IN EUROPA ED IN ITALIA

Una piattaforma europea per combattere il lavoro sommerso nel comparto del lavoro domestico e dell'assistenza a domicilio. È questo uno dei temi a cui Assindatcolf sta lavorando insieme ad Effe, la Federazione Europea per l'occupazione familiare e l'assistenza domiciliare, di cui la nostra associazione rappresenta la vice presidenza. La questione era, infatti, tra i punti all'ordine del giorno dell'ultimo Comitato Direttivo che si è svolto a Bruxelles lo scorso febbraio. Oltre ai proficui scambi tra le delegazioni degli stati membri - in particolare Italia, Francia, Olanda e Spagna - nel corso della riunione ci si è, altresì, soffermati sulle azioni intraprese dalla Federazione negli ultimi mesi, con particolare riguardo alla partnership con la 'lobby europea delle donne'. Altro tema è stato quello della European Care Strategy, cioè la strategia europea per l'assistenza, lanciata a settembre 2021 dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione. Al riguardo, Assindatcolf proprio in questi giorni ha elaborato il proprio contributo per partecipare alle consultazioni pubbliche aperte dalla Commissione Europea. Dall'Europa all'Italia, Assindatcolf ha recentemente incontrato presso la sede del ministero del Lavoro il



Sottosegretario Tiziana Nisini. Diversi sono stati i temi oggetto dell'incontro: salario minimo, ipotesi di intervento per l'emersione dal lavoro irregolare e utilizzo del libretto famiglia e del lavoro accessorio. Per un'associazione come la nostra, l'interlocuzione col Ministero del Lavoro è di fondamentale importanza, in quanto ci permette di svolgere al meglio il nostro ruolo di rappresentanti delle famiglie e di portavoce delle diverse problematiche – e delle relative soluzioni da noi proposte – del settore.

CONFEDILIZIA INFORMA



RICONSEGNA, GRAVI DANNI ALL'IMMOBILE: IL PROPRIETARIO PUÒ RIFIUTARE LA RESTITUZIONE?

In tema di locazione, qualora il conduttore abbia arrecato gravi danni all'immobile locato o compiuto sullo stesso immobile innovazioni non consentite, tali da rendere necessario per l'esecuzione delle opere di ripristino l'esborso di somme di notevole entità (in base all'economia del contratto e tenuto comunque conto delle condizioni delle parti) il locatore può legittimamente rifiutare di ricevere la restituzione del bene finché dette somme non siano state corrisposte dal conduttore, il quale, versando in mora, agli effetti dell'art. 1220 c.c., rimane obbligato, altresì, al pagamento del canone ex art. 1591 c.c.. E ciò anche quando abbia smesso di servirsi dell'immobile per l'uso convenuto (in guesto senso anche Cassazione civile sez. III, 09/12/2021, n. 39179).

DELIBERAZIONI CONDOMINIALI, ANNULLAMENTO

"È nulla la clausola del regolamento di condominio – ha detto la Cassazione (sent. n. 19714/'20, inedita) – che stabilisce un termine di decadenza di quindici giorni per chiedere all'autorità giudiziaria l'annullamento delle delibere dell'assemblea, atteso che l'ultimo comma dell'art. 1138 cod. civ. vieta che con norme regolamentari siano modificate le disposizioni relative alle impugnazioni delle deliberazioni condominiali di cui all'art. 1137 cod. civ.".

AZIONI REALI, LEGITTIMAZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Importante decisione della Cassazione (sent. n. 21533/'20, inedita). "In tema di condominio, le azioni reali da esperirsi contro i singoli condòmini o contro terzi e dirette ad ottenere statuizioni relative alla titolarità, al contenuto o alla tutela dei diritti reali dei condòmini su cose o parti dell'edificio condominiale che esulino dal novero degli atti meramente conservativi (al cui compimento l'amministratore è autonomamente legittimato ex art. 1130, n. 4 cod. civ.) possono essere esperite dall'amministratore solo previa autorizzazione dell'assemblea, ex art. 1131, comma 1, cod. civ., adottata con la maggioranza qualificata di cui all'art. 1136 cod. civ.".

L'8 PER LA PACE



L'Italia è vicina al popolo ucraino ed in particolare alle sue donne, comprese quelle che oggi stanno fuggendo dalla guerra. È a loro che quest'anno abbiamo voluto dedicare una giornata importante come quella che abbiamo celebrato l'8 marzo. Oggi lo slogan "L'8 per la pace" vuole, quindi, essere un grande auspicio affinché chi scappa oltre i confini nazionali per cercare salvezza possa presto essere libero di tornare a casa. Questo Speciale nasce con l'obiettivo di aiutare quanti arriveranno in Italia, i loro parenti che già lavorano qui e sono impiegati nel settore domestico e le famiglie presso le quali questi prestano servizio, che in tantissime si stanno mobilitando per offrire sostegno.

PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATO CONSULTA NELLE NEWS DELLO SPECIALE



In Italia, UNICEF con UNHCR e Croce Rossa hanno lanciato una raccolta fondi straordinaria con un numero solidale 45525, per rispondere con la massima tempestività alla grave emergenza in corso.

I LAVORATORI UCRAINI RAPPRESENTANO IL 15% DEL TOTALE DEI DOMESTICI REGOLARI

Secondo i dati contenuti nel Dossier Statistico Immigrazione 2021, gli ucrani rappresentano il 15% del totale degli addetti stranieri impiegati nel comparto domestico con un contratto di lavoro, circa 90 mila persone. A questi lavoratori, già regolarmente presenti sul territorio italiano, devono poi essere sommati coloro che sono ancora in attesa di ricevere il permesso di soggiorno avendo aderito alla cosiddetta 'sanatoria' del 2020: stando ai dati del Viminale, si tratta di altre 18 mila persone.



ON LINE IL VADEMECUM DI 'BENVENUTO' PER I PROFUGHI UCRAINI CHE ARRIVANO IN ITALIA





Dagli obblighi sanitari secondo la normativa anti Covid che deve rispettare chi arriva in Italia, alle modalità per regolarizzare la propria posizione sul territorio, fino alla lista dei numeri utili a cui rivolgersi a livello regionale per ottenere supporto per l'emergenza alloggiativa. Dal Ministero dell'Interno e dalla Protezione Civile arriva il vademecum di 'Benvenuto' dedicato ai profughi ucraini in arrivo in Italia. Il documento è tradotto in 3 lingue: italiano; inglese e ucraino.

Di seguito ti indichiamo alcune importanti e utili informazioni per il tuo soggiorno in Italia e ti invitiamo a regolarizzare al più presto la tua presenza per accedere nel più breve tempo possibile all'assistenza sanitaria e logistica

Obblighi sanitari secondo la normativa anti Covid-19 per i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina

Per poter soggiornare nel nostro Paese devi rispettare le seguenti disposizioni:

- Fino al 31 marzo 2022, entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale devi effettuare, tramite tampone, un test molecolare o antigenico per SARS-CoV-2.
- Nei cinque giorni successivi al tampone devi osservare il regime di auto-sorveglianza con obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2.
- Fino al 31 marzo 2022, entro il limite massimo di **5 giorni** dal tampone di cui al primo punto, se negativo, puoi utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, con obbligo di indossare a bordo la mascherina di tipo FFP2, per raggiungere le strutture di cura e/o assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché accedere alle strutture ricettive messe a disposizione, ma devi esibire la certificazione di esserti sottoposto nelle 72 ore antecedenti, ad un test molecolare, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, ovvero, nelle 48 ore antecedenti, a un test antigenico.
- Al punto di ingresso in territorio nazionale, o comunque entro i 5 giorni successivi dall'ingresso, verrà garantita:
 - la somministrazione dei vaccini anti Covid-19, difterite, tetano, pertosse, poliomielite
 - l'offerta del vaccino anti morbillo, parotite, rosolia e del test di screening per la tubercolosi, ed a valutazione delle autorità sanitarie, anche di altre vaccinazioni.
- Fino al 31 marzo 2022, nelle more dell'emissione del certificato verde cosiddetto "rafforzato", sei autorizzato a permanere nei centri di accoglienza, nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) o nelle altre strutture ricettive ove sarai ospitato o presso le abitazioni private messe a disposizione.

Per le informazioni circa la validità della tua documentazione sanitaria oppure per informazioni sanitarie chiama il numero verde di pubblica utilità 1500 oppure il numero verde della Regione in cui ti trovi. Puoi anche recarti di persona presso il presidio sanitario ASL più vicino.

A chi puoi rivolgerti se hai necessità di un alloggio per te e per la tua famiglia

Se non disponi di una sistemazione abitativa, puoi rivolgerti agli uffici della Prefettura della città in cui ti trovi, rappresentando la tua situazione e la necessità di essere inserito in una struttura di accoglienza.

Cosa devi fare per regolarizzare la tua posizione sul territorio italiano nei 90 giorni di permanenza

In quanto cittadino ucraino in possesso di passaporto biometrico sei esentato dal visto d'ingresso e puoi permanere sul territorio italiano fino ad un massimo di 90 giorni dal momento dell'ingresso nell'area Schengen.

- Affrettati a regolarizzare la tua posizione così sarà più facile darti tempestivamente l'assistenza di cui hai bisogno.
- Se provieni da un Paese dell'area Schengen, come per esempio la Slovenia, le autorità di quel Paese hanno già apposto sul tuo passaporto il timbro di ingresso dalla cui data devi iniziare a contare i 90 giorni.
- Se invece il tuo passaporto non è stato timbrato devi recarti presso la Questura-Ufficio Immigrazione della città in cui ti trovi e sottoscrivere la dichiarazione di presenza.

Cosa devi fare per regolarizzare la tua posizione sul territorio italiano

Se decidi di rimanere in Italia oltre i 90 giorni devi presentarti presso la Questura-Ufficio Immigrazione della città in cui ti trovi, ove riceverai tutte le informazioni necessarie sulle diverse possibilità di permanenza regolare sul territorio italiano.

Altre informazioni:

- Ricorda di portare sempre con te il tuo passaporto e/o documento di identità.
- Se non hai con te un documento di identità l'Ambasciata Ucraina in Roma può rilasciartene uno.
- Per qualsiasi dubbio sul tuo soggiorno in Italia puoi sempre rivolgerti alla Questura-Ufficio Immigrazione o al Commissariato della Polizia di Stato a te più vicino.
- Per qualsiasi necessità o urgenza sulla tua condizione di salute puoi rivolgerti alla struttura ospedaliera a te più vicina.
- Ricorda di portare con te la certificazione di vaccinazione anti-Covid.
- Se hai bisogno di altre informazioni riguardanti il Covid-19 puoi chiamare i numeri regionali riportati nell'opuscolo o il Ministero della Salute raggiungibile h24 al numero 1500 dall'Italia e dall'estero +39 0232008345 - +39 0283905385.



Elenco dei numeri regionali di emergenza COVID-19

Abruzzo 800 595 459 Piemonte 800 957 795
Calabria 800 841 289 Provincia autonoma di Trento 800 867 388

 Campania
 800 550 506
 Puglia
 800 713 931

 Emilia-Romagna
 800 033 033
 Sardegna
 800 311 377

 Friuli Venezia
 Giulia
 800 909060
 Sicilia
 800 458787

 Lazio
 800 118 800
 Toscana
 800 432525

 Liguria
 800 811 187
 Umbria
 800 636 363

 Lombardia
 800 894 545
 Valle
 d'Aosta
 800 122 121

 Marche
 800 936 677
 Veneto
 800 462 340



UCRAINA, CHIESTO 'LASCIAPASSARE' PER DOMESTICI CHE HANNO ADERITO ALLA SANATORIA

Un 'lasciapassare' che consenta ai lavoratori domestici ucraini che nell'estate del 2020 hanno presentato istanza di regolarizzazione aderendo alla cosiddetta 'sanatoria' - e che per la maggior parte sono ancora in attesa del rilascio del permesso di soggiorno - di muoversi liberamente al di fuori dei confini nazionali per soccorrere i propri parenti che fuggono dalla guerra. È questa la richiesta che nei primi giorni di marzo Assindatcolf ha rivolto al Governo e al ministero dell'Interno. Infatti, in base ad un'interpretazione restrittiva delle disposizioni contenute nell'articolo 103 del DI 34, che nell'estate del 2020 ha aperto le porte della regolarizzazione ad oltre 200 mila lavoratori (di cui l'85% solo nel settore domestico), chi è in attesa del permesso di soggiorno non potrebbe lasciare il territorio nazionale. Una posizione inaccettabile che da quasi due anni sta bloccando tantissimi lavoratori in Italia. Con lo scoppio della guerra la situazione si è aggravata soprattutto alla luce del fatto che quella ucraina, con 18.639 istanze pervenute, è la prima nazionalità tra i lavoratori che hanno aderito alla sanatoria solo nel settore domestico. Tuttavia, stando al monitoraggio effettuato dalla campagna Ero Straniero, ad ottobre scorso solo poco più di un terzo delle pratiche era stato finalizzato da parte delle prefetture, con circa 38.000 permessi di soggiorno rilasciati dalle questure a procedimento ultimato.

PRIORITÀ ALLE PRATICHE DI EMERSIONE DEI CITTADINI UCRAINI: LA CIRCOLARE DELL'INL

Assicurare priorità alle pratiche riferite ai cittadini di origine ucraina che nel 2020 hanno presentato istanza di regolarizzazione in base alle disposizioni contenute nel D.L. n. 34/2020, convertito in legge 77/2020 – Art. 103 "Emersione dei rapporti di lavoro". È questa la raccomandazione che in data 8 marzo l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha inviato tramite circolare ai propri uffici territoriali per venire incontro alle esigenze dei cittadini ucraini "anche al fine di agevolarne la mobilità territoriale e le eventuali ricongiunzioni familiari".

SOSPENSIONE EXTRA FERIALE: COME GESTIRE L'EMERGENZA DEL DOMESTICO CHE DEVE ALLONTANARSI PER GRAVI MOTIVI

Per gravi e documentati motivi il Ccnl del settore domestico prevede che il lavoratore (colf, badante o baby sitter) possa concordare con la famiglia datrice una sospensione extra feriale, cioè un periodo di tempo che gli consenta di occuparsi dell'emergenza. Un diritto contemplato all'art. 18, (comma 2), che alla luce dell'emergenza umanitaria legata alla crisi ucraina potrebbe anche rappresentare un'opportunità per i tanti domestici che avendo le famiglie nei territori colpiti dalla guerra hanno bisogno di allontanarsi per prestare soccorso. Ricordiamo che la sospensione 'extra feriale' non prevede, però, la maturazione di alcun elemento retributivo, ma permette la conservazione del posto di lavoro per un massimo di 12 mesi.



I NUOVI VALORI VIGENTI DAL 1° GENNAIO MINIMI RETRIBUTIVI PER L'ANNO 2022

Come previsto dagli artt. 38 e 45 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro domestico, la Commissione Nazionale per

i nuovi minimi retributivi annuali per il settore domestico vigenti per l'anno 2022, che hanno

l'aggiornamento delle retribuzioni ha stabilito | subito un aumento per effetto della variazione dell'INDICE ISTAT (3,6%)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

LIVELLI	TABELLA A Lavoratori conviventi art. 14 co.1 lett. a)		TABELLA B Lavoratori di cui all'art. 14 co. 2	TABELLA C Lavoratori non conviventi art. 14 Co. 2 lett. b)	TABELLA D Assistenza notturna art. 10		TABELLA E Presenza notturna art. 11	TABELLA G Lavoratori di cui art. 14 co. 9	TABELLA H Indennità art. 34 co. 3		TABELLA I Indennità art. 34 co. 4		TABELLA L Indennità art. 34 co. 7	TABELLA F Indennità (valori giornalieri)		alieri)		
Val	Valori mensili i	indennità	Valori mensili		Valori mensili										pranzo			Totale indennità
				Valori orari	Autosufficienti	NON Autosufficienti	Valori mensili	Valori orari	Valori mensili		orari	Valori mensili		Valori mensili	e/o colazione	cena	alloggio	vitto e alloggio
LIV. UNICO							697,30				MA							me
А	664,09			4,83														
AS	784,85		AN MARKET	5,69		10000000	No. 1			115011101			1000	Marie Marie	V 114	11	310	
В	845,22		603,73	6,03										8,23				
BS	905,59		633,93	6,40	1.041,42		1117/11/11		119,09	83,44	0,72		1677	10,29	2,03	2,03	1,75	5,81
С	965,98		700,31	6,76														
CS	1.026,34			7,13	SI-STEEL	1.180,28		7,66				102,88	0,60	10,29				
D	1.207,45*	178,55		8,22														
DS	1.267,82	178,55	THE STATE OF THE S	8,57	N. Francisco	1.458,03	1975 17 17 17	9,24		F2 70 80 1		102,88	0,60		Mr.	1		1

I NUOVI CONTRIBUTI INPS ANNO 2022

L'INPS ha stabilito i valori dei contributi sono previste due diverse tabelle: una salvo i casi di lavoratori assunti con contratto obbligatori del settore domestico per l'anno 2022, che hanno subito incrementi rispetto all'anno precedente. Anche per quest'anno

applicabile ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l'altra, con valori più elevati, per i rapporti di lavoro a tempo determinato.

a termine in sostituzione di lavoratori assenti (ad esempio in caso di maternità, ferie, malattia).

A. SENZA CONTRIBUTO ADDIZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 2. COMMA 28. DELLA LEGGE N. 92/2012

Retribuzione oraria		Importo contributo orario					
Effettiva	Convenzionale	Contributo orario con CUAF (quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (quota a carico del lavoratore)				
Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali:							
- Retribuzione oraria fino a € 8,25	€ 7,31	€ 1,46 (0,37)	€ 1,47 (0,37)				
- Retribuzione oraria oltre € 8,25 fino a € 10,05	€ 8,25	€ 1,65 (0,41)	€ 1,66 (0,41)				
- Retribuzione oraria oltre € 10,05	€ 10,05	€ 2,01 (0,50)	€ 2,02 (0,50)				
Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:	€ 5,32	€ 1,06 (0,27)	€ 1,07 (0,27)				
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***		€ 0,06 (0,02)	€ 0,06 (0,02)				

B. COMPRENSIVO DEL CONTRIBUTO ADDIZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 28, DELLA LEGGE N. 92/2012, DA APPLICARE AI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO (1)

Retribuzione oraria		Importo contributo orario				
Effettiva	Convenzionale	Contributo orario con CUAF (quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (quota a carico del lavoratore)			
Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali:						
- Retribuzione oraria fino a € 8,25	€ 7,31	€ 1,56 (0,37)	€ 1,57 (0,37)			
- Retribuzione oraria oltre € 8,25 fino a € 10,05	€ 8,25	€ 1,76 (0,41)	€ 1,77 (0,41)			
- Retribuzione oraria oltre € 10,05	€ 10,05	€ 2,15 (0,50)	€ 2,16 (0,50)			
Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:	€ 5,32	€ 1,14 (0,27)	€ 1,14 (0,27)			
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***		€ 0,06 (0,02)	€ 0,06 (0,02)			

(1) ad eccezione delle assunzioni a tempo determinato effettuate in sostituzione di lavoratori assenti (ad esempio: per malattia, ferie, maternità).

NOTE: Per retribuzione oraria effettiva si intende la retribuzione oraria di fatto concordata tra le parti, la tredicesima mensilità (gratifica natalizia) ripartita in misura oraria e, nel caso del lavoratore convivente, anche il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio, sempre ripartito in misura oraria. *Il contributo senza la quota degli assegni familiari è dovuto quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro oppure è parente o affine entro il 3° grado e convive con il datore di lavoro.

**Gli importi contributivi della quarta fascia sono indipendenti dalla retribuzione oraria corrisposta e vanno applicati sin dalla prima delle ore lavorate nel corso della settimana.

****Il versamento del contributo di assistenza contrattuale (codice "F2") è obbligatorio per contratto. È condizione indispensabile per poter accedere, sia da parte del datore di lavoro che del lavoratore, alle prestazioni della CAS.SA.COLF. L'importo del versamento dovrà essere determinato moltiplicando € 0,06 per le ore per le quali si versano i contributi obbligatori.



III STUDI STATISTICI

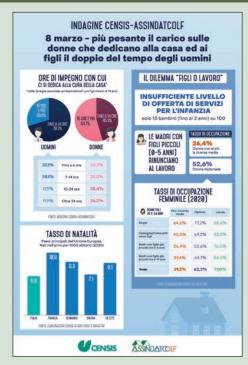
INDAGINE CENSIS-ASSINDATCOLF: PIÙ PESANTE IL CARICO SULLE DONNE CHE DEDICANO ALLA CASA ED AI FIGLI IL DOPPIO DEL TEMPO DEGLI UOMINI

Attività domestiche e cura della famiglia: sono le donne a dedicare più tempo alla casa, di media 19 ore a settimana contro le 10 degli uomini. È quanto emerge dall'indagine "Welfare familiare e valore sociale del lavoro domestico in Italia" realizzata dal Censis per Assindatcolf, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico, i cui risultati sono stati, in parte, resi noti in occasione della giornata dell'8 marzo, Festa Internazionale della Donna.

Nel dettaglio, guardando all'impegno con cui nelle famiglie associate ad Assindatcolf con figli minori di 14 anni ci si dedica alla cura della casa, appare evidente la distanza tra universo femminile e maschile. Il 70% degli uomini ha, infatti, dichiarato di impegnarsi fino a 14 ore alla settimana a fronte di un 17,9% che ha ammesso di farlo per 15-24 ore e solo di un 11,9% che lo farebbe per 24 ore settimanali ed oltre. Opposta la situazione dal lato delle donne, con un impegno che appare maggiore e costante: il 45,3% del campione ha, infatti, dichiarato di essere impegnato fino a 14 ore mentre il 54,7% (oltre la meta), dalle 15 alle 24 ore alla settimana. In termini generali, all'interno delle famiglie in cui sono presenti bambini o ragazzi fino a 14 anni, l'impegno da dedicare all'attività domestica e familiare è più alto rispetto al totale delle famiglie dove non sono presenti figli o questi sono di età maggiore ai 14 anni: fra chi dedica all'attività dalle 7 alle 14 ore alla settimana la

distanza supera i tre punti percentuali; 3,5% in più fra chi dedica all'attività domestica e familiare dalle 15 alle 24 ore alla settimana. Molto più bassa è la quota dei rispondenti che appartengono a famiglie con minori e che hanno dichiarato di non svolgere attività domestica: il 5,6% rispetto al 17,4% del totale delle famiglie. "Í risultati dell'indagine Censis-Assindatcolf dichiara Andrea Zini, presidente di Assindatcolf - restituiscono l'immagine di una donna ancora troppo impegnata in casa e questo dovrebbe rappresentare motivo di riflessione per la politica e le Istituzioni. Per favorire l'empowerment femminile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro bisogna puntare anche sul settore del lavoro domestico, che significa aiuto concreto in casa e per i figli piccoli. Un sostegno che tutte le donne dovrebbero potersi permettere poiché questo può rappresentare maggiori possibilità di perseguire la propria carriera e di non rinunciare al lavoro per occuparsi esclusivamente della casa. Ecco perché da anni chiediamo al Governo di prevedere specifiche forme di sostegno alle famiglie: attenuare i costi sostenuti per l'assunzione del personale domestico è sicuramente un grande investimento in welfare che può, di conseguenza generare un potente volano per l'economia"

"Nonostante 'l'inverno demografico' sia ormai in atto da tempo in Italia – dichiara Andrea Toma, direttore di ricerca del Censis, citando una rielaborazione dei dati Istat – per le donne il dilemma 'figli o lavoro' resta tutt'oggi centrale: al basso tasso di natalità (6,8 nati per mille abitanti contro la media europea di 9,1), si aggiunge un insufficiente livello di offerta di servizi per l'infanzia (ci si prende carico solo di 13 bambini fino ai 2 anni su 100) e un basso tasso



di occupazione femminile. Sono proprio le madri con figli piccoli (0-5 anni) a rinunciare al lavoro: il tasso di occupazione è il 26,4% nel caso di donne con al più la licenza media (contro il 39,2% del totale), il 52,6% fra le diplomate (circa dieci punti in meno sul totale delle donne diplomate con età 25-54 anni)".

Q FOCUS SUL CCNL

CON ASSEGNO UNICO POTENZIALE INCREMENTO DOMANDA DI BABY SITTER

L'entrata in vigore dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico (operativo dal 1° marzo 2022), potrebbe generare positive ricadute in termini di nuova occupazione nel settore domestico, con il conseguente incremento della domanda di baby sitter. Una famiglia composta da genitori entrambi lavoratori con due figli minori di 6 anni e con Isee sotto i 25mila euro, percependo circa 300 euro al mese di Assegno Unico, potrebbe coprire il costo della retribuzione di una tata per circa 9 ore a settimana; in presenza di un Isee inferiore ai 15mila euro, l'assegno aumenterebbe a 350 euro mensili, una somma con cui si riuscirebbe a pagare lo stipendio di una baby sitter fino a 12 ore alla settimana. È quanto emerge da uno studio elaborato da Assindatcolf e presenta-to insieme ad Idos, il Centro Studi e Ricerche autore del Dossier Statistico Immigrazione. Per una famiglia con tre figli in cui entrambi i genitori lavoratori dichiarassero un Isee inferiore ai 15mila euro, l'assegno arriverebbe a 700 euro mensili e in questo caso si riuscirebbe a coprire il costo della retribuzione di una baby sitter per 25 ore alla settimana. "Tuttavia – ha com-mentato Andrea Zini, presidente di Assindatcolf



– non essendo stato previsto un meccanismo di tracciabilità dell'Assegno Unico e Universale, c'è il rischio che queste risorse, potenzialmente volano di nuova occupazione per il comparto domestico, vadano invece ad alimentare le fila del lavoro irregolare che, purtroppo, ha già percentuali altissime, con 6 lavoratori su 10 senza contratto, circa 1,2 milioni su un totale di 2 mi-

lioni di addetti. Una preoccupazione aggravata dalla totale assenza di meccanismi fiscali che favoriscano la regolare assunzione di personale domestico. Ecco perché a nostro avviso sarebbe opportuno rivedere il meccanismo dell'Isee previsto per l'AUU, potenziando al contempo incentivi, come quello già previsto, che puntino ad introdurre maggiorazioni economiche nel caso in cui entrambi i genitori siano lavoratori". "D'altra parte – puntualizza Luca Di Sciullo, presidente di Idos – anche negli anni della programmazione dei flussi, la rilevazione del fabbisogno di manodopera straniera dall'estero, in funzione della determinazione delle quote d'ingresso dei lavoratori stranieri, ha sempre escluso il comparto dell'assistenza domestica, le cui esigenze sono più che mai urgenti oggi che gli anziani aumentano esponenzialmente sia nelle famiglie sia tra i lavoratori, anche stranieri, del settore, creando una domanda sempre più estesa e un'offerta sempre più limitata. Una non-politica che, in questo welfare "fai-da-te", ha favorito il formarsi di una larghissima sacca di lavoro nero, spesso basato su una mutua convenienza delle parti, che neppure l'ultima regolarizzazione è riuscita a riassorbire efficacemente, complice l'estrema lentezza con cui si stanno lavorando le pratiche, ancora a ben un anno e mezzo dalla chiusura della procedura di emersione".

ASSINDATCOLF sul territorio Nazionale

ALESSANDRIA Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Trotti, 122 - 15121 Referente Dott.ssa Elena Girardengo - Tel. 0131/43151 **ANCONA**

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 144 - 60121

Delegato Dott.ssa Marisa Rodriguez Montalvo - Tel. 071/2072671 ARBOREA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Venezia, 8 - 09092 Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/802097

AREZZO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Corso Italia, 75 52100 - Referente Avv. Barbara Fabbri - Tel. 0575/324072

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Circumvallazione, 46 - 83100

Referente Dott. Antonio Caputo - Tel. 0825/35447

Uffici operativi: Corso Vittorio Emanuele II. 24 - 70122 Delegato Avv. Michele Zippitelli - Tel. 080/5235467 **BELLUNO**

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Sant'Andrea, 6 32100 - Referente Rag. Gianni Mambretti - Tel. 0437/26935 **BERGAMO**

Uffici operativi: Via Giorgio Paglia, 5 - 24122 Delegato Dott.ssa Simona Paris - Tel. 035/244353

BOLOGNA

Uffici operativi: Via Gemito, 19 - 40139 Delegato Rag. Enrico Bernardini - Tel. 051/546333 BOSA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Canonico Puggioni, 5 - 08013 Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/251022

Uffici operativi: Via Papa Paolo VI, 4/H - Paratico Delegato Dott.ssa Simona Paris - Tel. 035/235398 BRINDISI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via F. Consiglio, 4 - 72100

Referente Dott. Adriano Abate - Tel. 0831/562042 CABRAS (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via F. Cavallotti, 9 - 09072

Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/392559 CAGLIARI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Logudoro, 35 - 09127 Referente Sig. Serafino Casula - Tel. 070/657352 CATANIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Piazza Giovanni Falcone, 3 - 95121 Referente Sig.ra Giuseppa Saccullo - Tel. 0954/338138 CHIAVARI

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 25 - 16043 Delegato Dott. Raffaele Cosentino - Tel. 0185/1871443 - 323379 CHIETI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Sporting Assimilation of Contragination (Via Domenico Spezioli, 56 - 66100 Referente Dott.ssa Manuela Di Domizio - Tel. 0871/402945 CLES (TN)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Piazza Navarrino, 13 - 38023

Referente Dott. Diego Coller - Tel. 0463/421531 **FIRENZE**

Uffici operativi: Corso Italia, 32 - 50123 Delegato Rag. Enio Zambon - Tel. 055/0750025

GENOVA

Uffici operativi: Via Martin Piaggio, 15 - 16122 Delegato Avv. Alessandro Lupi - Tel. 010/84627201 GHILARZA (OR) Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via S. Lucia, 62 - 09074 Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0785/605464 **GROSSETO**

Uffici operativi: Via Roma, 36 - 58100 Delegato Geom. Matteo Pastorelli - Tel. 0564/412373 LA SPEZIA

Uffici operativi: Via Marsala, 36 - 19121 Delegato Rag. Giusi Mancuso - Tel. 0187/779902 LAMEZIA TERME (CZ)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via delle Terme, 61-88046

Referente Dott. Giuseppe Rocca - Tel. 0968/53949 **LECCE**

Uffici operativi: Via Nazario Sauro, 51 - 73100 Delegato Dott. Paolo Babbo - Tel. 0832/254211 LIVORNO

Uffici operativi: Via G. Del Testa, 19 - 57123 Delegato Rag. Cinzia Guerrieri - Tel. 0586/897902

Uffici operativi: Piazza Bernardini, 41 - 55100 Delegato Rag. Elio Fico - Tel. 0583/4441

MAGENTA (MI)

Uffici operativi: Via IV Giugno, 32 - Galleria dei Giardini - 20013 Delegato Dott.ssa Roberta Garascia - Tel. 02/21118976 MATERA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via XX Settembre, 39 - 75100

Referente Dott. Roberto Viscido - Tel. 0835/333658

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Luigi Cadorna, 5 is. 212 - Palazzo Cadorna - 98122 Referente Avv. Sebastiano Maio - Tel. 090/2408533

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Giordano Bruno, 1 - 98122

Referente Dott. Giuseppe Natoli - Tel. 090/717041-2 MILANO

Ufficio Locale: Foro Buonaparte, 63 - 20121 Referente Rag. Stefano Rossi - Tel. 02/809503 MODENA

Uffici operativi: Strada Scaglia Est, 144 - 41100 Delegato Dott. Andrea Zini - Tel. 059/354666 MODENA

Sede distaccata c/o Arca Via Alfeo Corassori, 24 - 41124 Delegato Dott. Andrea Zini - Tel. 059/225983

MODENA
Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Emilio Diena, 7 - 41122 Referente Sig.ra Giorgia Pini - Tel. 059/453411

NOVARA Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Ravizza, 4 - 28100 Referente Sig.ra Stefania Martinini - Tel. 0321/620787 NUORO OGLIASTRA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Aosta, 1 - 08100 Referente Sig.ra Maria Giovanna Monni - Tel. 0784/202295 ORISTANO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Battista Casu, 8/C - 09170 Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/251019 PADOVA

Uffici operativi: Passeggiata Conciapelli, 12 - 35137 Delegato Dott.ssa Susanna Rossi - Tel. 049/099165

Uffici operativi: Via Strada Nuova, 2 - 43100 Delegato Prof. Giovanni Mazzoli - Tel. 0521/200829 **PERUGIA**

Uffici operativi: Via Sicilia, 39/H - 06128 Tel. 800.162.261

161.800.162.261
PIACENZA
Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via del Tempio, 29 (Piazza della Prefettura) - 29121
Referente Dott. Maurizio Mazzoni - Tel. 0523/327273

Uffici operativi: Via Santa Maria, 29 - 56126

Delegato Dottssa Susanna Olimpia Parenti - Tel. 050/561798
PONT SAINT MARTIN
Uffici operativi: Via Roma, 17 - 11026
Delegato Sig. Rudy Jacchi - Tel. 371/4951847
PORDENONE

Uffici operativi: Via Beato Odorico, 13 - 33170

Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi - Tel. 0434/209130 POTENZA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Marrucaro, 5 - 85100 Referente Sig.ra Anna Maria Ambruso - Tel. 0971/601035

Uffici operativi: Via Mazzini, 20 - 16035 Delegato Dott. Raffale Cosentino - Tel. 0185/231296

RAVENNA Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via della Lirica, 61 - 48124

Referente Sig.ra Benedetta Buda - 0544/506311
REGGIO CALABRIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Cardinal Tripepi, 7 - 89123

Referente Sig.ra Domenica Cundari - Tel. 0965/894230 **REGGIO EMILIA**

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 11 - 42100
Delegato Dott. Glauco Camurri - Tel. 0522/454193
RIMINI - SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Uffici operativi: Via Pascoli, 58

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

Ing. Lelio Casale, Avv. Alessandro Lupi

Presidente Onorario

Dott. Renzo Gardella

Dott.ssa Teresa Benvenuto

Presidente

Segretario

Dott. Andrea Zini

Vice Presidenti

47822 Sant'Arcangelo di Romagna Delegato Rag. Danilo Raschi - Tel. 0541/626252

RIOLA SARDO (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Via Roma, 21 - 09070

Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 327/8780032 ROMA

Ufficio Locale: Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Referente Avv. Paola Mandarini - Tel. 06/32650952 ROMA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura: Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186

Referente Avv. Paola Mandarini - Tel. 333/8348571 ROVERETO (TN) Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Segantini, 14 - 38068

Referente Dott. Diego Coller - Tel. 0464/435361 SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)

Uffici operativi: Piazza Dante Alighieri, 7 - 46051 Delegato Dott. Benito Zovi - Tel. 0376/245038 SAN VERO MILIS (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

. Via Santa Barbara, 34 b - 09070

Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 327/8780032 SASSARI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Cavour, 55 - 07100 Referente Geom. Giacomo Torzillo - Tel. 079/231120

TARANTO Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via XX Settembre, 2/C - 74123 Referente Dott. Carmine Palma - Tel. 099/4526714

TERAMO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Via Gammelli, 8 - 64100

Referente Sig.ra Annunziata Vetuschi - Tel. 0861/243562

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Strada di Cardeto, 57 - 05100

Referente Dott.ssa Daniela Corvi - Tel. 0744/421848 TERRALBA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

P.zza Libertà - 09098 Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 327/8780032

TORINO Uffici operativi c/o Confedilizia:

Corso Valdocco, 3 - 10122

Referente Sig.ra. Pierfranca Santoro - Tel. 011/5214218 TRENTO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

. Via R. Guardini, 73 - 38121 Referente Dott. Diego Coller - Tel. 0461/820677

TREVISO

Uffici operativi c/o Confedilizia:

Riviera Garibaldi, 19 - 31100

Referente Sig.ra Antonella Aceti - Tel. 0422/591043

UDINE

Ufficio Locale: Via A. Zanon, 16/6 - 33100 Referente Dott.ssa Silvia De Marco - Tel. 0432/21984

UDINE Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

. Via D. Moro, 18 - 33100

Referente Dott. Luciano Cellitti - Tel. 0432/504027

VENEZIA

Uffici operativi: Via Torino, 151/E - 30172 Mestre Delegato Dott.ssa Susanna Rossi - Tel. 041/5322815 VERONA

Uffici operativi: Piazza Cittadella, 22 - 57121

Delegato Dott.ssa Susanna Rossi - Tel. 045/5869895 VIBO VALENTIA Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:

Viale Giovanni XXIII Trav. G. Ruffa - 89900 Referente Dott. Raffaele Zaffino - Tel. 0963/592737 VICENZA

Uffici operativi: Viale Giangiorgio Trissino, 165 - 36100 Delegato Rag. Mario di Nuovo - Tel. 0444/525823

VITERBO Uffici operativi: Strada Cassia Sud, 3 - 01100 Delegato Rag. Paolo Mancinelli - Tel. 338/7484403

REDAZIONE **Direttore Responsabile**

Michele Viane Responsabile di Redazione

Dario Lupi Coordinatrice

Teresa Benvenuto

ASSINDATCOLF SINDACALE NA DEI DATORI DI LAVORO DOME ASSOCIATIONE PROPRIO DEI DATORI DI LAVORO DI L

SEDE NAZIONALE

Hanno collaborato a questo numero

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma

Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Caterina Danese, Dario Lupi, Paola Mandarini

800 162 261

Tel. 06.32.65.09.52 Fax 06.32.65.05.03

E-mail: nazionale@assindatcolf.it

Consiglieri

Rag. Enrico Bernardini, Avv. Carlo del Torre, Dott.ssa Alessandra Egidi Meucci, Dott.ssa Luisa Gardella, Avv. Paola Mandarini, Dott.ssa Simona Paris, Dott.ssa Susanna Rossi, Rag. Stefano Rossi, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Comm. Michele Vigne, Avv. Michele Zippitelli

Dott. Dario dal Verme Revisori dei conti

Dott. Luigi Sansone, Rag. Antonella Aceti, Dott. Paolo Babbo